

TITOLO DELL'EVENTO

FORMAZIONE SULLA RIFORMA IN MATERIA DI DISABILITÀ – DUE GIORNATE LABORATORIALI SUL PROGETTO DI VITA

MODALITÀ DI EROGAZIONE:

RES - Formazione in presenza, strutturata in due giornate laboratoriali (prevalente didattica esperienziale), con alternanza di confronto guidato in plenaria, simulazione, lavoro in gruppi e restituzione finale

PERIODO DI FRUIZIONE: dal 04/06/2026 al 05/06/2026

LUOGO DELLA FORMAZIONE: Imperia (IM) c/o Polo Universitario – Via Nizza, 8

RESPONSABILE SCIENTIFICO:

Dott. Angelo Cerracchio – *Medico Neurologo e coordinatore del gruppo di lavoro "Benessere e salute" c/o l'Osservatorio Nazionale Disabilità del Ministero per le disabilità*

FINALITÀ E MOTIVAZIONE DELL'EVENTO FORMATIVO

Il presente evento formativo, di carattere nazionale e rientrante tra le iniziative strategiche di implementazione della riforma in materia di disabilità, trova fondamento giuridico nell'articolo 2 del Regolamento n. 30 del 14 gennaio 2025 e nei decreti legislativi attuativi della legge delega n. 227 del 2021, con particolare riferimento al d.lgs. n. 62 del 2024. L'iniziativa si inserisce in un più ampio disegno di sistema volto a garantire l'attuazione uniforme e coerente della riforma sull'intero territorio nazionale, con la finalità primaria di rafforzare le competenze tecnico-professionali e metodologiche degli operatori coinvolti nei percorsi di valutazione, progettazione personalizzata e attuazione dei diritti delle persone con disabilità. La ratio dell'evento risiede nella necessità di fornire ai professionisti strumenti normativi, procedurali e operativi idonei a interpretare e applicare il nuovo impianto riformatore, incentrato sul superamento del modello medico-assistenzialistico e sull'adozione di un paradigma fondato sui diritti umani, in linea con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (CRPD).

In particolare, la formazione mira a consolidare le conoscenze circa:

- la traduzione operativa delle innovazioni normative introdotte dalla riforma (procedure, ruoli, passaggi e responsabilità), attraverso una simulazione guidata dell'intero iter di costruzione del progetto di vita, dalla lettura del caso alla definizione degli esiti attesi e dei sostegni necessari;

- la costruzione metodologicamente fondata del progetto di vita, mediante attività laboratoriali orientate a: analisi dei bisogni e delle preferenze della persona, individuazione delle priorità, definizione di obiettivi specifici e verificabili, articolazione delle azioni e dei tempi, nonché identificazione di indicatori essenziali per il monitoraggio e la revisione periodica;
- l'utilizzo del budget di progetto come leva di integrazione e sostenibilità degli interventi, anche mediante esercitazioni su scenari tipici (allocazione delle risorse, composizione dei sostegni formali e informali, verifica di coerenza tra obiettivi, strumenti e costi, ipotesi di autogestione e relative condizioni di accompagnamento);
- la conduzione del lavoro multiprofessionale e interistituzionale, attraverso dinamiche di gruppo e restituzioni in plenaria che consentono di esercitare competenze di coordinamento, negoziazione e assunzione condivisa delle decisioni, nonché di esplicitare i punti di snodo (criticità, trade-off, vincoli organizzativi) che connotano la presa in carico territoriale;
- l'analisi comparata di casi e la standardizzazione ragionata delle prassi, mediante lavoro in piccoli gruppi su casi differenziati e successiva discussione collettiva, al fine di individuare criteri minimi comuni, evitare difformità applicative e promuovere un approccio omogeneo e replicabile nei diversi contesti;
- l'adozione di strumenti operativi e digitali di supporto alla progettazione, tramite la sperimentazione guidata di un applicativo informatico e la produzione di output strutturati (schede, mappe di obiettivi, piani di sostegno), così da favorire la trasferibilità immediata nel contesto lavorativo e la tracciabilità del percorso progettuale.

In tal modo, l'evento non si limita a un aggiornamento teorico, ma si configura come un laboratorio intensivo nel quale il sapere giuridico-procedurale viene continuamente misurato sulla prassi, secondo un'impostazione “learning by doing” che mira a rendere effettiva, e non meramente dichiarata, l'innovazione introdotta dalla riforma.

Le due giornate formative sono concepite come un percorso laboratoriale ed esperienziale, finalizzato a consolidare competenze operative e riflessive nella costruzione del “progetto di vita” della persona con disabilità, attraverso una progressione didattica che coniuga cornice concettuale, simulazione guidata e lavoro cooperativo su casi.

Nella **prima giornata** l'impianto metodologico si apre con la registrazione e con una sessione introduttiva dedicata alla presentazione delle misure formative di carattere nazionale e all'esplicitazione delle aspettative dei partecipanti, funzionale a orientare l'ingaggio e la pertinenza percepita. Segue un confronto d'aula sui principi che governano il procedimento di elaborazione del progetto di vita, configurato come momento di allineamento terminologico e di chiarificazione dei presupposti (ruoli, passaggi, logiche decisionali, criteri di coerenza interna del percorso). Il nucleo centrale della giornata consiste in una **simulazione guidata** per la costruzione di un progetto di vita riferito a un adulto con disabilità, articolata in due parti (mattina e pomeriggio) e chiusa da una sessione di riflessione sull'esito del processo: tale scansione consente di alternare azione e riflessione, rendendo espliciti i punti critici, le scelte metodologiche e le ricadute operative delle decisioni assunte durante la simulazione.

La **seconda giornata** riprende il filo rosso della prima mediante un recap iniziale e introduce tre casi, che fungono da base per il lavoro in piccoli gruppi. La suddivisione in gruppi e lo sviluppo dei casi in tre tranches (con pause intermedie) sostengono l'apprendimento collaborativo e la comparabilità degli esiti, culminando nella restituzione in plenaria: qui la discussione consente di mettere a confronto approcci, assunzioni e soluzioni progettuali, valorizzando la dimensione interprofessionale implicita nella logica del progetto di vita. In chiusura si prevede un confronto con l'aula rispetto alle varie esperienze di progettazione personalizzata e la somministrazione di un questionario di gradimento e test di apprendimento, in un'ottica di valutazione sia della soddisfazione sia degli apprendimenti conseguiti.

OBIETTIVO FORMATIVO: Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento n. 30 del 14 gennaio 2025, l'iniziativa formativa si rivolge a una pluralità di soggetti istituzionali e professionali selezionati secondo criteri di rappresentatività e di rilevanza operativa rispetto ai compiti connessi all'attuazione della riforma. Tra i principali destinatari, un rilievo particolare è attribuito alle professioni sanitarie, la cui partecipazione risulta essenziale per garantire la corretta applicazione delle nuove procedure di accertamento, valutazione e progettazione personalizzata. Rientrano tra tali figure tutte le professioni sanitarie coinvolte nei percorsi di valutazione, presa in carico e progettazione personalizzata delle persone con disabilità, nonché operatori dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali interessati all'attuazione della riforma.

Evento a titolo gratuito

Durata effettiva dell'attività formativa (in ore non frazionabili): 13 ore

PROVIDER ECM E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA:

La Rosa Blu – Consorzio degli enti aderenti alla rete associativa di Anffas Nazionale – soc. coop. consortile – ID 5016

C.F. – PIVA 08224191000

VIA LATINA, 20 – 00179 Roma

PEC: consorzio@pec.anffas.net - E-mail consorzio@anffas.net

NUMERO DEI CREDITI ECM

Numero dei crediti ECM riconosciuti: n. 13 crediti ECM

ID EVENTO: 487937

PROFESSIONI SANITARIE ACCREDITATE:

Tutte le professioni sanitarie

PROGRAMMA FORMATIVO:

L'evento è articolato in **2 giornate laboratoriali**:

Prima giornata: 04/06/2026

08:30	Registrazione partecipanti
09:00 – 09:30	Presentazione delle misure formative di carattere nazionale e delle due giornate; raccolta aspettative <i>Docente: Paolo Bandiera</i>
09:30 – 11:00	Confronto con l'aula sui principi che governano il procedimento di elaborazione del progetto di vita <i>Docenti:</i> <i>Paolo Bandiera</i> <i>Chiara Canali</i> <i>Roberto De Lorenzis</i> <i>Laura Marsala</i> <i>Paola Scampati</i>
11:00 – 11:20	Pausa
11:20 – 13:00	Simulazione guidata per la costruzione di un progetto di vita di un adulto con disabilità – Parte I <i>Docenti:</i> <i>Paolo Bandiera</i> <i>Chiara Canali</i> <i>Roberto De Lorenzis</i> <i>Laura Marsala</i> <i>Paola Scampati</i>
13:00 – 14:00	Pausa pranzo
14:00 – 16:20	Simulazione guidata per la costruzione di un progetto di vita di un adulto con disabilità – Parte II

	<i>Docenti:</i> <i>Paolo Bandiera</i> <i>Chiara Canali</i> <i>Roberto De Lorenzis</i> <i>Laura Marsala</i> <i>Paola Scampati</i>
16:20 – 16:40	Pausa
16:40 – 17:40	Riflessioni sull'esito del processo derivante dalla simulazione <i>Docenti:</i> <i>Paolo Bandiera</i> <i>Chiara Canali</i> <i>Roberto De Lorenzis</i> <i>Laura Marsala</i> <i>Paola Scampati</i>

Seconda giornata: 05/06/2026

08:30	Registrazione partecipanti
09:00 – 09:15	Recap prima giornata e presentazione della seconda giornata <i>Docente: Paolo Bandiera</i>
09:15 – 09:45	Presentazione di 3 casi per elaborare progetto di vita <i>Docenti:</i> <i>Paolo Bandiera</i> <i>Roberto De Lorenzis</i> <i>Laura Marsala</i> <i>Paola Scampati</i>
09:45 – 10:00	Suddivisione in gruppi di lavoro
10:00 – 11:30	Sviluppo di un caso per ciascun gruppo di lavoro – Parte
11:30 – 11:45	Pausa
11:45 – 13:00	Sviluppo di un caso per ciascun gruppo di lavoro – Parte II

13:00 – 14:00	Pausa pranzo
14:00 – 15:00	Sviluppo di un caso per ciascun gruppo di lavoro – Parte III
15:00 – 16:00	Restituzione in plenaria dei gruppi di lavoro
16:00 – 16:20	Pausa
16:20 – 17:00	Confronto su alcune esperienze di progettazione personalizzata
17:00 – 17:40	Somministrazione questionario di gradimento e test di apprendimento

BREVE CURRICULUM VITAE DEI DOCENTI

Di seguito una **sintesi breve** dei CV dei docenti coinvolti nel percorso di formazione:

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
Roberto De Lorenzis	Avvocato Docente	Giurisprudenza	Libero professionista	Consulente del Lavoro, è Presidente regionale di Confprofessionisti Liguria, Presidente Nazionale dell'Associazione Consulenti del Lavoro. Docente al master "lavoro" ed ai corsi di formazione del Gruppo Il Sole 24 Ore.
Chiara Canali	Psicologo psicoterapeuta	Psicologia	ANFFAS	ANFFAS Onlus Nazionale (dal 2007); Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità (dal 2024); AUSL Massa e Carrara e Reggio Emilia; Consorzio La Rosa Blu; Fondazione Agazzi, Arezzo, Consulente per ANFFAS Onlus Nazionale per lo sviluppo e l'implementazione del sistema Matrici 2.0 e strumenti per la redazione del piano individuale dei sostegni e del progetto individuale.; Incarico di esperto dal Ministro per le politiche in favore delle persone con disabilità per attività formative (D.L. 31 maggio 2024, n. 71).; Collaborazione a numerosi progetti regionali ed europei focalizzati sull'inserimento lavorativo, l'inclusione

				sociale, e il miglioramento della qualità della vita per persone con disabilità (es. 'Lavoro in corso...', 'On my own...at work'; 'Liberi di scegliere...'; 'Al Coach').; Valutazione multidimensionale ed elaborazione di progetti riabilitativi individualizzati per persone
Paolo Bandiera	Direttore Affari Generali e Relazioni Istituzionali	Politiche sanitarie e sociali	AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla	AISM - Associazione Italiana Sclerosi Multipla - APS/ETS, Sede Nazionale di Genova (dal 1994); FISM - Fondazione Italiana Sclerosi Multipla; Forum Terzo Settore Liguria (dal 2019); Fondazione Prioritalia (dal 2020); Polo Ligure Scienze della Vita (dal 2024); Ministero della Funzione Pubblica; Ministero della Salute; Ministro per le Disabilità; FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap); INPS, Segretario nazionale del Consiglio Direttivo Nazionale AISM e del Consiglio d'Amministrazione FISM.; Direzione della funzione di compliance di gruppo e degli Affari Generali e Legali.; Direttore Relazioni Istituzionali a livello nazionale e regionale, con expertise in politiche sanitarie, sociali, terzo settore, lavoro, welfare e disabilità.; Partecipazione a Comitati, consulte, organismi e tavoli nazionali e territoriali (es. Commissione per la semplificazione amministrativa in materia di disabilità, Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, Tavolo tecnico presso il Ministro per le Disabilità, Tavoli Tecnici regionali sulla sclerosi multipla).; Direzione del Centro Studi e Osservatorio nazionale AISM su diritti e servizi per le persone con Sclerosi Multipla.; Coordinamento di progettualità con INPS in tema di valutazione medico legale e gestione dei rapporti con la Società Italiana Medici del Lavoro (SIML).; Coordinamento della Rete Avvocati AISM.; Contributo al Barometro italiano della Sclerosi Multipla e partecipazione a pubblicazioni

				scientifiche su disabilità e lavoro.; Docente e relatore in corsi e convegni su Terzo Settore, Welfare, Advocacy, Disabilità, Diritto antidiscriminatorio, Occupazione e Lavoro.; Componente dell'Organismo Territoriale di Controllo (OTC) per la Regione Liguria.; Consulente Esperto dell'Osservatorio Nazionale Disabilità.
Laura Marsala	Avvocato	Giurisprudenza	Libero prof.	Attività di consulenza specialistica di processo, organizzativa e formativa a soggetti pubblici e privati in materia di coesione sociale, fondi comunitari, lavoro, bandi e avvisi pubblici, contratti, appalti, privacy, trasparenza, procedure di acquisto su piattaforme digitali, legislazione in favore di soggetti svantaggiati e discriminati. Attività di assistenza e difesa legale in ambito amministrativo, civile e penale. Attività di analisi normativo-giurisprudenziale e redazione di pareri

Paola Scampanati	Psicologa	Psicologia	psicologa con oltre 35 anni di esperienza nel Servizio Sanitario Nazionale. Dal 1988 ha lavorato presso diverse ASL del Lazio, iniziando come Dirigente Psicologo al SERT di Nettuno, per poi trasferirsi ai Consultori Familiari della ASL Roma H e successivamente della ASL Roma 6, dove opera ancora oggi con sede a Grottaferrata. Dal 2015 ricopre incarichi dirigenziali di crescente responsabilità: prima come Direttore f.f., poi dal 2020 come Direttore della UOC "Consultori Familiari", coordinando 14 strutture consultoriali. Il suo lavoro ha riguardato la salute della donna e della famiglia, la tutela minorile, le adozioni, e il contrasto alla violenza di genere. Parallelamente ha svolto attività di docenza universitaria presso "Tor Vergata" e "La Sapienza", ed è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche
------------------	-----------	------------	---